ROMA

Protocollo RC n. 22748/2020

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 9 APRILE 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di venerdì nove del mese di aprile, alle ore 15,49 la Giunta Capitolina di Roma così composta:

1	RAGGI VIRGINIA	*Sindaca*	8	LEMMETTI GIANNI	*Assessore*
2	CALABRESE PIETRO	*Vice Sindaco*	9	MAMMI VERONICA	*Assessora*
3	COIA ANDREA	*Assessore*	10	MELEO LINDA	*Assessora*
4	DE SANTIS ANTONIO	*Assessore*	11	MONTUORI LUCA	*Assessore*
5	FIORINI LAURA	*Assessora*	12	VIVARELLI VALENTINA	*Assessora*
6	FRONGIA DANIELE	*Assessore*	13	ZIANTONI KATIA	*Assessora*
7	FRUCI LORENZA	*Assessora*			

si è riunita, in modalità telematica, ai sensi della deliberazione della Giunta Capitolina n. 357 del 30 dicembre 2020, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio.

Intervengono in modalità telematica il Vice Sindaco, che assume la presidenza dell'Assemblea, e gli Assessori Coia, Fiorini, Mammì, Meleo, Montuori e Vivarelli.

Risulta in presenza l'Assessori Lemmetti

Partecipa il sottoscritto Vice Segretario Generale Vicario Dott. Gianluca Viggiano.
(O M I S S I S)

Deliberazione n. 73

Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990 tra Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASILO SAVOIA, per lo svolgimento in collaborazione, di attività di interesse comune relative alla promozione di iniziative di aggregazione aperte al territorio, scambio intergenerazionale e invecchiamento attivo.

PREMESSO CHE:

le linee programmatiche per il governo di Roma Capitale 2016-2021, approvate con Delibera dell'Assemblea Capitolina n. 9 del 3 agosto 2016, prevedono che "*Il benessere delle persone è al centro dell'azione dell'Amministrazione capitolina, un benessere declinato non soltanto in termini economici, ma di qualità della vita e delle relazioni, di accesso ai servizi, di aumento delle opportunità";*

in questi ultimi anni si è particolarmente amplificata l'attenzione dell'Amministrazione capitolina per la prevenzione dell'insorgenza di patologie e di degenerazioni dell'anziano, anche in conseguenza dell'eccessiva istituzionalizzazione delle categorie fragili e la conseguente promozione di attività dedicate all'Active Ageing, per il benessere delle persone anziane;

il Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute, gestisce 4 strutture residenziali per persone anziane e una di queste, denominata "Roma 3", sita in Via Gioacchino Ventura, 60, nelle adiacenze del Parco Regionale Urbano del Pineto, è dotata di specifici impianti dedicati all' "Active Ageing" o invecchiamento attivo, costituiti da uno spazio aperto con due piscine e da uno spazio coperto, con due palestre polifunzionali di circa mq 1.265,10 complessivi;

la scelta di Roma Capitale di collocare questi impianti all'interno di una Casa di Riposo per Anziani è il lungimirante risultato dell'importanza che l'Amministrazione Capitolina, da sempre, ha mostrato in favore della terza età, all'incentivazione degli "Over" alla vita attiva attraverso il contributo sociale, economico, fisico e culturale alla società, quale percorso per la prevenzione ed il miglioramento della qualità della vita degli anziani, e, in via prioritaria, delle persone inserite nelle strutture residenziali capitoline;

E' intendimento, dunque, dell'Amministrazione Capitolina attivare, presso tale struttura, un "Polo Benessere e Salute per tutti", per il perseguimento delle seguenti finalità:

- promuovere la massima fruizione dei cittadini degli impianti di cui trattasi, prevalentemente residenti nel territorio, utilizzando gli impianti come nuova risorsa per attività sportive, ricreative e di impiego sano del tempo libero, in un'ottica di promozione della cultura della cura e del benessere per tutti;
- favorire la frequentazione della struttura da parte degli anziani ospiti delle Case di Riposo di Roma Capitale e di altre strutture residenziali capitoline, dei centri Alzheimer, dei Centri Sociali Anziani (CSA) e, più in generale, degli anziani del territorio;
- favorire momenti di incontro tra le diverse generazioni, sostenendo l'integrazione e lo scambio intergenerazionale attraverso l'inclusione degli anziani e diffondendo una cultura dell'invecchiamento attivo in grado di valorizzare l'utilità del contributo che la terza e la quarta età apporta alla società e all'economia;
- promuovere le attività sportive rivolte anche alle giovani generazioni;
- garantire la costante manutenzione e la piena efficienza degli impianti;

gli impianti sportivi collocati nella casa di riposo Roma 3, costituiscono un' importante risorsa per favorire il benessere di tutti i cittadini, con attività sportive e di impiego del tempo libero e, al contempo, si configurano come spazio privilegiato per la salute e il benessere delle persone anziane, attraverso la realizzazione di attività motorie adattate, singole e di gruppo, partecipazione ad eventi e manifestazioni sportive e amatoriali, attività di informazione e prevenzione legate alla tematica della terza età, attività estive di socializzazione e tutela degli anziani dal rischio climatico delle ondate di calore;

CONSIDERATO CHE:

la sfida delle Pubbliche Amministrazioni è quella di trovare il modo per soddisfare la crescente complessità dei bisogni della collettività, soprattutto in presenza di fragilità sociali e risulta fondamentale individuare modalità sinergiche tra le risorse presenti sul territorio, coniugando i principi costituzionali di efficacia, efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione ad un sistema integrato di interventi finalizzati al benessere della persona;

l'art. 1 della L. n. 241/1990 contiene l'indicazione dei principi generali dell'attività amministrativa. In particolare, il comma 1, dispone che *«L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di*

imparzialità, di pubblicità e di trasparenza [...], nonché dai principi dell'ordinamento comunitario»;

i principi di economicità, efficacia ed efficienza costituiscono corollario del canone di buon andamento dell'azione amministrativa (consacrato dall'art. 97 Cost.), che impone alla P.A. il conseguimento degli obiettivi legislativamente prefissati con il minor dispendio di mezzi;

l'art. 15 della Legge n. 241/1990, in via generale, prevede la possibilità che le Pubbliche Amministrazioni si accordino al fine di programmare consensualmente attività che perseguano interessi comuni facenti capo a soggetti pubblici distinti e l'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, con disposizione più specifica, prevede che Regioni, Enti Locali ed altre Amministrazioni Pubbliche possano accordarsi per l'esecuzione di opere, di interventi o programmi di interesse comune per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

in particolare, il citato articolo 15, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le PP.AA. coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del raggiungimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, riconosciuto dal quadro normativo e giurisprudenziale*;*

agli Accordi conclusi tra soggetti pubblici, non trovano applicazione le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016, essendo soddisfatte, nel caso di specie, le condizioni e i presupposti indicati nell'art. 5 del citato decreto, atteso che la cooperazione tra enti è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione dei compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici (cfr. ANAC parere sulla normativa n. 567 del 31 maggio 2017; Cons. Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178);

l'art. 5, comma 6, del Codice dei contratti pubblici, di cui al citato D.Lgs. n. 50/2016, recita "*Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."

DATO ATTO CHE:

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", all'art.38, prevede che con apposita legge regionale le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) aventi scopo di fornire servizi socio assistenziali e socio sanitari, sono trasformate in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nei limiti e secondo le modalità previste dal d. lgs. n. 207/2001 e successive modifiche;

in particolare l'articolo 38 della predetta L.R. stabilisce che nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino delle IPAB, i soggetti pubblici del sistema integrato

possono avvalersi delle prestazioni delle IPAB, con riguardo alle loro specifiche finalità statutarie, ricorrendo ai contratti di servizio e/o agli accordi di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

il Consiglio Regionale del Lazio ha, recentemente, approvato il testo unificato delle proposte di legge regionali n. 50 e 59, concernente *"Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (Asp)",* con la Legge Regionale n. 2/2019, dando così attuazione alla L.R. n. 11/2016, nel rispetto delle indicazioni fornite dal d.lgs. n. 207/2001;

la normativa regionale individua un nuovo sistema di *governance* omogeneo in grado di promuovere e facilitare la collaborazione interistituzionale di tutti i soggetti pubblici e le ASP che assumono sempre più la configurazione di uno strumento operativo a disposizione degli Enti Locali per l'attuazione delle politiche sociali regionali, avendo sempre presente la qualità e la sostenibilità dei servizi;

all'articolo 1, comma 2, della summenzionata legge si prevede che *"Le IPAB trasformate ai sensi della presente legge ed aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare";*

il comma 3, lett. c) del medesimo articolo 1, prevede, inoltre, che i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi, di cui al Capo IV della l.r. n. 11/2016, nell'ambito della propria autonomia, si avvalgono, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socio educativo, socio assistenziale e socio sanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione;

all'art. 5, comma 7 della stessa legge regionale, si dispone che le attività destinate all'erogazione di servizi sociali e sociosanitari alla persona siano gestite in forma diretta dall'ASP;

le ASP sono tenute, ai sensi della Legge Regionale n.2/2019, ad utilizzare eventuali utili in eccedenza per: il miglioramento delle prestazioni; lo sviluppo delle attività istituzionali indicate dallo statuto; la conservazione e l'incremento del patrimonio dell'ente, nel rispetto dei principi di qualità e degli standard dei servizi erogati.

ATTESO CHE:

L'Amministrazione Capitolina, Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute, ha indetto due procedure ad evidenza pubblica, con Determinazione Dirigenziale n. 2289 del 26.06.2017 e con Determinazione Dirigenziale n. 2031 del 19.06.2018, per l'affidamento in concessione a terzi, degli impianti presso la Casa di Riposo Roma 3, in via G. Ventura, 60, per la realizzazione del "Polo benessere e salute per tutti" mediante attività gratuite e a pagamento;

l'obiettivo perseguito del "Polo Benessere e Salute per Tutti", da realizzarsi con la concessione degli spazi e degli impianti presso la Casa di Riposo Roma 3, era quello di costituire un'importante risorsa per favorire il benessere di tutti i cittadini, con attività sportive e di impiego del tempo libero, configurandosi, al contempo, come spazio

privilegiato per la salute e il benessere delle persone anziane, con attività motorie adattate, singole e di gruppo, partecipazione ad eventi e manifestazioni sportive e amatoriali, attività di informazione e prevenzione legate alla tematica della terza età, attività estive di socializzazione e tutela degli anziani dal rischio climatico delle ondate di calore e collocandosi nella rete dei servizi territoriali, anche come luogo della promozione della salute e luogo di incontro e di socializzazione, con l'attivazione di momenti di scambio intergenerazionale;

entrambe le procedure non hanno consentito l'individuazione di un concessionario, dal momento che l'unico concorrente presentatosi alla prima procedura, è stato escluso in fase di valutazione della documentazione amministrativa e, la seconda procedura, è andata deserta;

risulta di fondamentale importanza mettere a sistema le risorse presenti sul territorio, ed in particolare quelle degli Enti Pubblici che erogano servizi alla persona, favorendo da una parte economie di scala in linea con i principi costituzionali di efficacia, efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione, dall'altra rafforzando il sistema integrato di interventi finalizzati al benessere della persona;

la collaborazione tra Enti Pubblici, può costituire un valido strumento per realizzare, presso gli impianti della Casa di Riposo Roma 3, un progetto per attività aperte al territorio, con particolare attenzione alla popolazione anziana, garantendo, al contempo, adeguata manutenzione agli impianti e il massimo utilizzo degli stessi a favore della cittadinanza.

VALUTATO CHE:

l'Azienda di Servizi alla Persona denominata ASP "Asilo Savoia" è Ente Pubblico non economico senza finalità di lucro dotato di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale, tecnica, in grado di operare sull'intero territorio della Regione Lazio. La suddetta ASP informa la propria organizzazione ai principi di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, ed è sottoposta alla vigilanza della Regione, pur operando con criteri imprenditoriali. L'ASP "Asilo Savoia" è inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi contenuti nel proprio Statuto, nel rispetto delle volontà espresse dai fondatori/donatori;

l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma, Piazza di Santa Chiara, 14, secondo le prescrizioni dell'articolo 3 dello Statuto - approvato con D.G.R. n. 899/2019 - nel rispetto delle tavole originali di fondazione, ha come scopo principale l'organizzazione e l'erogazione di servizi rivolti a:

a) *minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva;*

b) *persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza;*

in continuità con le attività identitarie svolte dall'ASP nell'ambito della programmazione, di cui all'articolo 12, comma 1, lettera c) dello Statuto, e delle priorità, di cui al successivo articolo 27, comma 2, lettera c), ed in coerenza con le finalità sopra elencate, l'Azienda cura in via prioritaria e strutturale, lo sviluppo e l'implementazione del progetto denominato "Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità", programma avviato dalla ex IPAB "Asilo Savoia" nell'ambito di un apposito accordo con il Tribunale di Roma e la Regione Lazio al fine di promuovere, attraverso lo strumento dello sport di squadra, inclusione sociale, diritti di cittadinanza, formazione e inserimento lavorativo nelle professioni sportive di giovani in situazione di disagio economico o sociale, anche mediante le attività di recupero e riutilizzo dei beni immobili sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente ed avvalendosi a tale scopo, della società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro "Audace Savoia – Talento & Tenacia" all'uopo costituita ed operante;

in aggiunta, giova richiamare lo Statuto della predetta ASP, che all'art. 26 prevede che *"Al fine di ridurre i costi di gestione e favorire economie di scala, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità, l'ASP può prevedere forme di collaborazione con altri soggetti pubblici erogatori di servizi alla persona";*

inoltre, con la suddetta Azienda Pubblica, ex IPAB, Roma Capitale ha recentemente stipulato un Accordo di Collaborazione per la realizzazione di interventi di interesse comune, a favore di neo-maggiorenni provenienti da circuiti assistenziali (DGC n. 323/2020), intesa che ha evidenziato la competenza professionale, i costi minimi rappresentati dalle sole spese effettivamente sostenute e la qualificazione degli interventi svolti dall'ASP, allineati all'interesse comune dei due enti;

l'ASP Asilo Savoia partecipa, dunque, alla programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ai sensi della normativa vigente e sulla base delle modalità partecipative attribuite ai vari livelli istituzionali, in un'ottica di attuazione di politiche integrate di intervento socio-assistenziale;

le finalità statutarie dell'ASP e le attività svolte risultano in linea con gli obiettivi programmatici di Roma Capitale e concorrono alla sostenibilità del sistema di coesione sociale e di benessere della collettività e, pertanto, l'Amministrazione capitolina ha avviato la procedura per stipulare con la predetta ASP un Accordo di Collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

con nota prot. n. QE16259 del 05.03.2020 è stata richiesta all'ASP ASILO SAVOIA, la disponibilità a collaborare con l'Amministrazione capitolina per la co-progettazione del complesso intervento per realizzare, presso la struttura di Roma Capitale denominata "Roma 3", il " POLO BENESSERE E SALUTE PER TUTTI", tenendo presente, prioritariamente, l'interesse comune volto alla promozione di attività di aggregazione aperte al territorio, per favorire momenti di incontro tra generazioni, attraverso attività sportive rivolte anche alle giovani generazioni, allo scambio intergenerazionale e invecchiamento attivo, nonché all'inclusione delle persone fragili per le quali l'opportunità di un coinvolgimento nelle attività del Polo rappresenta una opportunità di socializzazione e una forma importante di prevenzione e sostegno al benessere individuale;

con nota prot. n QE16476 del 05.03.2020 l'ASP "Asilo Savoia" ha manifestato la propria disponibilità a collaborare mediante una forma di co-progettazione per l'attuazione dell'iniziativa;

attraverso il lavoro congiunto di co-progettazione tra Amministrazione e l'ASP "Asilo Savoia" è stato sviluppato l'ambìto progetto del Polo, con la condivisione dell'articolazione organizzativa e dei contenuti progettuali di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

è stato, altresì, elaborato uno schema economico finanziario dei costi a carico degli enti sottoscrittori, riportato nell'allegato A1 all'Accordo, ritenuto congruo dal Dipartimento Politiche Sociali;

l'Azienda Pubblica "Asilo Savoia" si caratterizza per la elevata competenza professionale e la significativa esperienza maturata nell'offerta di attività e servizi inclusivi, assimilabili al Progetto in parola e previsti dallo Statuto dell'ASP;

gli obiettivi perseguiti dall'ASP, pertanto, risultano in linea con gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione di Roma Capitale e contribuiscono all'implementazione del Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio;

si ritiene, dunque, opportuno, stipulare un Accordo di collaborazione - ai sensi dell'art 15 della L. 241/1990 - con l'ASP "Asilo Savoia", della durata di sette anni, legittimato dai comuni obiettivi perseguiti da parte dei soggetti sottoscrittori che, attraverso la realizzazione del Progetto, concorrono alla sostenibilità del sistema di coesione sociale e di benessere della collettività;

Si sottolinea, peraltro - come recentemente ribadito dall'ANAC anche con Delibera n. 918 del 31.08.2016 - che una convenzione tra amministrazioni pubbliche rientra nell'ambito delle applicazioni dell'art.15 della L. n. 241/90 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro alle spese sostenute e senza interferire con gli interessi di salvaguardia della normativa degli appalti pubblici (cfr. art. 5, D.lgs. n. 50/2016);

non sono previste ulteriori spese a carico di Roma Capitale per le attività oggetto dell'Accordo di collaborazione se non per il pagamento delle utenze, già di fatto in carico all'Amministrazione e ricomprese nelle dotazioni finanziarie assegnate al Dipartimento competente;

nel contempo si definiscono, in modo particolare, le modalità di collaborazione tra l'ASP, "Asilo Savoia" e il Dipartimento Politiche Sociali, prevedendo la programmazione e l'organizzativa delle azioni previste e condivise, con i relativi costi a carico dell'Amministrazione e dell'ASP, per la durata di anni 7;

per lo svolgimento delle attività sportive contemplate nell'Accordo di collaborazione e svolte presso gli impianti della Struttura residenziale "Roma 3", dall'ASP "Asilo Savoia, potrà essere applicato il pagamento di tariffe, di importo, comunque, non superiore a quelle già stabilite dall'Amministrazione capitolina per la frequenza degli impianti sportivi comunali;

sarà garantita, comunque, a titolo gratuito la frequenza dell'attività sportiva da parte di una utenza fragile, per svantaggio o disagio economico-sociale, segnalata dal Servizio Sociale Municipale; ovvero degli ospiti delle Case di Riposo capitoline e delle nuove residenzialità per anziani di Roma Capitale, e a favore degli iscritti dei Centri Sociali Anziani del Municipio XIV;

nell'ambito dell'Accordo di collaborazione si prevede, altresì, sotto il profilo gestionale ed operativo dell'intesa, l'adozione di un disciplinare operativo per la regolazione del dettaglio dei rapporti afferenti l'erogazione delle prestazioni relative alle attività previste dall'Accordo stesso;

si ritiene, pertanto, di sottoporre all'approvazione della Giunta Capitolina lo schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241/1990 e dell'articolo 38 della L.R. n. 11/2016, tra Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali e l'ASP "Asilo Savoia", per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune relative alla promozione di iniziative di aggregazione aperte al territorio, scambio intergenerazionale e invecchiamento attivo (Allegato A) - da svolgersi presso gli impianti della struttura residenziale di proprietà capitolina, sita in Via G. Ventura 60 - sulla base del Progetto predisposto in co-progettazione (Allegato B), entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Visto:

la Legge n. 328/2000 e ss.mm.ii.;

la Legge n. 241/1990;

il D. Lgs. n. 267/2000;

lo Statuto di Roma Capitale approvato con DAC n. 8/2013;

la Legge Regione Lazio n. 11 del 2016 e ss.mm.ii.;

La Legge Regione Lazio n. 2 del 2019;

lo Statuto dell'ASP "Asilo Savoia".

Atteso che:

in data 18 marzo 2021 il Direttore della Direzione Benessere e Salute ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta." Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/00, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa della proposta di deliberazione in oggetto;

Il Direttore di Direzione F.to: R. Modafferi

in data 18 marzo 2021 il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, ha attestato, ai sensi dell'art. 30 c. 1, lett.i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore F.to: G. Serra

in data 25 marzo 2021, il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto

Il Ragioniere Generale F.to: Anna Guiducci

Atteso che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 49, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare lo schema di l'Accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990 e dell'articolo 38 della L.R. n. 11/2016, tra Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali e l'ASP "Asilo Savoia", di cui all'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si definiscono i rapporti collaborativi tra i due Enti sottoscrittori, per il perseguimento di interessi comuni e, in particolare, per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, relative alla promozione di iniziative di aggregazione aperte al territorio, scambio intergenerazionale e invecchiamento attivo, da svolgersi presso gli impianti della struttura residenziale di proprietà di Roma Capitale, denominata ROMA 3, in Via G. Ventura 60, messa a disposizione per lo scopo;
2) di approvare il Progetto "Polo Benessere e Salute per Tutti" predisposto in co-progettazione tra Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali e l'ASP "Asilo Savoia" di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3) di autorizzare il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale a sottoscrivere l'Accordo di Collaborazione;
4) di demandare al Direttore della Direzione Benessere e Salute l'incarico di adottare il disciplinare operativo e ogni utile atto per la realizzazione ed il monitoraggio delle attività previste nell'Accordo;
5) di dare atto che non sono previste ulteriori spese a carico di Roma Capitale per le attività oggetto dell'Accordo di collaborazione se non per il pagamento delle utenze già, di fatto, in carico all'Amministrazione e ricomprese nelle dotazioni finanziarie assegnate al Dipartimento competente.

ROMA

Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute

ALLEGATO A

Accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990 tra Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASILO SAVOIA, per lo svolgimento in collaborazione, di attività di interesse comune relative alla promozione di iniziative di aggregazione aperte al territorio, scambio intergenerazionale e invecchiamento attivo.

L'anno 2021 (Duemilaventuno) il giorno ..... in Roma, con la presente scrittura privata sottoscritta digitalmente, da valersi per ogni conseguente effetto di legge

Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali, Direzione Benessere e Salute, di seguito denominato Dipartimento, con sede in Roma Viale Manzoni, 16–C.F. 02438750586, rappresentato dal Direttore del Dipartimento Dottor Giovanni Serra, nato a Succivo (CE) il _____ domiciliato per la carica presso la suddetta sede, il quale interviene e stipula in virtù dei poteri conferitigli con Delibera Giunta Capitolina n._____

E

l'**Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Asilo Savoia",** di seguito denominata "ASP" o "Azienda", con sede legale in Roma Piazza Santa Chiara n. 14 – C.F. 80023010582, costituita con D.G.R. n. 899/2019, rappresentata dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione dott. Massimiliano Monnanni, nato a Roma il 04/02/1966, domiciliato per la carica presso la suddetta sede, che interviene e stipula quale rappresentante legale in virtù dei poteri conferitigli dallo Statuto

PREMESSO CHE:

- l'art. 15 della legge n. 241/1990 prevede la possibilità che le Pubbliche Amministrazioni concludano tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. In particolare, l'articolo, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le PP.AA. coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del raggiungimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico;
- agli Accordi conclusi tra soggetti pubblici, non trovano applicazione le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016, essendo soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati nell'art. 5 del citato decreto, atteso che la cooperazione tra enti è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione dei compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici (cfr. ANAC parere sulla normativa n. 567 del 31 maggio 2017; Cons. Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178);
- l'art.10 della Legge n. 328/2000 prevede l'inserimento delle ex IPAB che operano in campo socio-assistenziale nella rete locale dei servizi e delle prestazioni, con l'obiettivo di valorizzare tutti gli attori sociali del nuovo sistema integrato;
- l'art. 38 della Legge Regione Lazio n. 11/2016, prevede la possibilità che "*Nelle more dell'approvazione della legge regionale di cui al comma 1, i soggetti pubblici del sistema integrato possono avvalersi delle prestazioni delle IPAB, con riguardo alle loro specifiche finalità statutarie, ricorrendo ai contratti di servizio e/o agli accordi di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241*";
- con la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante "*Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)*" si

Raffaella Modafferi
18.03.2021

è data attuazione alle previsioni della l.r. n. 11/2016 in merito a tali organismi, nel rispetto delle indicazioni fornite dal d.lgs. n. 207/2001;

- l'articolo 1, comma 2, della l.r. n. 2/2019 prevede che *"Le IPAB trasformate ai sensi della presente legge ed aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare";*
- l'art. 5, comma 7 della stessa legge regionale, dispone che le attività destinate all'erogazione di servizi sociali e sociosanitari alla persona siano gestite in forma diretta dall'ASP;
- l'art. 16 stabilisce, altresì, che le ASP sono tenute ad utilizzare eventuali utili in eccedenza per il miglioramento delle prestazioni, lo sviluppo delle attività istituzionali indicate dallo statuto; la conservazione e l'incremento del patrimonio dell'ente, nel rispetto dei principi di qualità e degli standard dei servizi erogati;
- con la DGR n. 899/2019 la Regione ha approvato, tra l'altro, lo Statuto dell'ASP Asilo Savoia che prevede, tra gli scopi principali, l'organizzazione e l'erogazione di servizi rivolti a:
  - minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche **a valenza aggregativa, culturale e sportiva;**
  - **persone anziane** autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza;
- il predetto Statuto, inoltre, all'art. 26, comma 6, recita "*Al fine di ridurre i costi di gestione e favorire economie di scala, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità, l'ASP può prevedere forme di collaborazione con altri soggetti pubblici erogatori di servizi alla persona*";
- l'ASP Asilo Savoia partecipa, dunque, alla programmazione del sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali ai sensi della normativa vigente e sulla base delle modalità partecipative attribuite ai vari livelli istituzionali, in un'ottica di attuazione di politiche integrate di intervento socio-assistenziale;
- il Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute, gestisce 4 strutture residenziali per persone anziane e, una di queste, "Roma 3" sita in Via Gioacchino Ventura, 60 - nelle adiacenze del Parco Regionale Urbano del Pineto - è dotata di specifici impianti dedicati all'*Active Ageing* o invecchiamento attivo, costituiti da uno spazio aperto con due piscine, e da uno spazio coperto, con due palestre polifunzionali di circa mq 1.265,10 complessivi;

  risulta fondamentale utilizzare tali strutture quali risorse per la cittadinanza, presenti sul territorio, individuando un modello gestionale ed organizzativo che, coniugando i principi costituzionali di efficacia, efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione, si inserisca nel sistema integrato regionale di interventi finalizzati al benessere della persona;
- a tal fine è stato considerato che le finalità statutarie dell'ASP e le attività svolte risultano in linea con gli obiettivi programmatici di Roma Capitale sopra illustrati, e concorrono alla sostenibilità del sistema di coesione sociale e di benessere della collettività;
- l'Amministrazione capitolina, pertanto, ha avviato la procedura per stipulare con la predetta ASP un Accordo di Collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990;
- l'art. 5, comma 6, del Codice dei contratti pubblici, di cui al citato D.Lgs. n. 50/2016, recita "*Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

Raffaella Modafferi
18-03-2021

a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."

- il Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute, dunque, con nota prot. n. QE16259 del 05.03.2020 ha richiesto all'ASP Asilo Savoia, la disponibilità a collaborare con l'Amministrazione capitolina per la co-progettazione del complesso intervento per realizzare, presso la struttura di Roma Capitale denominata "Roma 3", il "POLO BENESSERE E SALUTE PER TUTTI", tenendo presente, prioritariamente, l'interesse comune volto alla promozione di attività di aggregazione aperte al territorio, per favorire momenti di incontro tra generazioni, attraverso attività sportive rivolte anche alle giovani generazioni, allo scambio intergenerazionale e invecchiamento attivo, nonché all'inclusione delle persone fragili per le quali l'opportunità di un coinvolgimento nelle attività del Polo rappresenta una opportunità di socializzazione e una forma importante di prevenzione e sostegno al benessere individuale;
- con nota prot. n QE16476 del 05.03.2020 l'ASP "Asilo Savoia" ha manifestato la propria disponibilità a collaborare mediante una forma di co-progettazione per l'attuazione dell'iniziativa;
- attraverso il lavoro congiunto di co-progettazione tra Amministrazione e l'ASP "Asilo Savoia" è stato sviluppato l'ambito progetto del Polo, con la condivisione dell'articolazione organizzativa e dei contenuti progettuali di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- è stato, altresì, elaborato uno schema economico finanziario dei costi a carico degli enti sottoscrittori, riportato nell'allegato A1 all'Accordo, ritenuto congruo dal Dipartimento Politiche Sociali;
- la visione comune dell'Amministrazione capitolina e dell'ASP "Asilo Savoia" è centrata sul sostegno a politiche di promozione del benessere della persona, volte a supportare i cittadini in situazione di fragilità, vulnerabilità a rischio di emarginazione ed isolamento sociale;
- l'ASP "Asilo Savoia" è Ente Pubblico non economico senza finalità di lucro dotato di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale, tecnica, in grado di operare sull'intero territorio della Regione Lazio. La suddetta ASP informa la propria organizzazione ai principi di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, ed è sottoposta alla vigilanza della Regione, pur operando con criteri imprenditoriali. L'ASP "Asilo Savoia" è inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi contenuti nel proprio Statuto, nel rispetto delle volontà espresse dai fondatori/donatori;
- l'ASP "Asilo Savoia" ha tra i compiti statutari, tra l'altro:
  - *la progettazione e realizzazione sul territorio regionale, anche in partnership con altri soggetti pubblici e privati, servizi ed interventi di prevenzione, nonché di recupero, rivolti ai minori – con una particolare attenzione alla dimensione di genere – ed alle famiglie, nonché a persone anziane e a particolari categorie a rischio di esclusione, disagio e devianza sociale;*
  - *sviluppare attività volte al superamento della povertà educativa e di promozione sportiva in chiave di prevenzione primaria delle forme di disagio e devianza sociale;*
  - *contribuire all'attivazione di politiche di contrasto dei fenomeni di marginalizzazione ed esclusione sociale in atto nel territorio di Roma Capitale, in un'ottica di promozione dei diritti di cittadinanza sia individuale che collettiva, nei confronti delle fasce di popolazione a rischio di svantaggio sociale.*

TUTTO CIÒ PREMESSO

Raffaella Modafferi
18-03-2021

ROMA

Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute

Roma Capitale, con Deliberazione della Giunta Capitolina n. del ha approvato il presente schema di Accordo di collaborazione.

ASP "Asilo Savoia", con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del ha approvato il presente schema di accordo.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Presupposti giuridici

Le premesse al presente Accordo costituiscono parte integrante dello stesso ed è su queste basi che Roma Capitale e l'ASP Asilo Savoia si pongono l'obiettivo di attivare interventi e azioni a tutela delle persone fragili, al fine di promuovere il benessere collettivo, in un'ottica di interesse comune per un welfare comunitario.
L'art. 15 della Legge n. 241/1990, in via generale, prevede la possibilità che le Pubbliche Amministrazioni si accordino al fine di programmare consensualmente attività che perseguano interessi comuni facenti capo a soggetti pubblici distinti e l'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, con disposizione più specifica, prevede che Regioni, Enti Locali ed altre Amministrazioni Pubbliche possano accordarsi per l'esecuzione di opere, di interventi o programmi di interesse comune per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.
In particolare, il citato articolo 15, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le PP.AA. coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del raggiungimento di un risultato comune, in modo complementare e sinergico, riconosciuto dal quadro normativo e giurisprudenziale.
La qualità della vita dei cittadini, l'equità e l'uniformità degli interventi, il contrasto all'emarginazione e alla povertà, l'inclusione attiva e il miglioramento della qualità della vita, sono obiettivi prioritari dell'Amministrazione e, nell'attuale contesto socio ambientale ed economico, risulta di fondamentale importanza, rendere fruibili e mettere a sistema le risorse presenti sul territorio ed, in particolare, quelle degli enti pubblici che erogano servizi alla persona, favorendo da una parte economie di scala in linea con i principi costituzionali di efficacia, efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione, dall'altra un sistema integrato di interventi finalizzati al benessere della persona.

Art. 2 – Oggetto e finalità

Il presente Accordo di Collaborazione (di seguito "Accordo") ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra i due Enti sottoscrittori per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione di iniziative di aggregazione aperte al territorio, scambio intergenerazionale e invecchiamento attivo, da svolgersi presso gli impianti della struttura residenziale, di proprietà di Roma Capitale, denominata ROMA 3, in Via G. Ventura 60, impegnando i soggetti firmatari ad assicurare livelli di integrazione e coordinamento tra le funzioni amministrative e tecniche proprie, al fine di garantire un effettivo perseguimento delle politiche di settore in ambito socio assistenziale e di promozione del benessere.

Le Parti, attraverso il presente Accordo, intendono perseguire le seguenti finalità d'interesse pubblico:

- promuovere la massima fruizione dei cittadini degli impianti di cui trattasi, prevalentemente residenti nel territorio, utilizzando gli impianti come nuova risorsa per attività sportive, ricreative e di impiego sano del tempo libero, in un'ottica di promozione della cultura della cura e del benessere per tutti;
- favorire la frequentazione della struttura da parte degli anziani ospiti delle Case di Riposo di Roma Capitale e di altre strutture residenziali capitoline, dei centri Alzheimer, dei Centri Sociali Anziani (CSA) e, più in generale, degli anziani del territorio;
- favorire momenti di incontro tra le diverse generazioni, sostenendo l'integrazione e lo scambio intergenerazionale attraverso l'inclusione degli anziani e diffondendo una cultura dell'invecchiamento

Raffaella Mollafferi
18.03.2021

attivo in grado di valorizzare l'utilità del contributo che la terza e la quarta età apporta alla società e all'economia;

- promuovere le attività sportive rivolte anche alle giovani generazioni;
- garantire la costante manutenzione e la piena efficienza degli impianti.

Art. 3 - Impegni delle parti

1. Gli enti sottoscrittori del presente accordo, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e competenze istituzionali, si impegnano ad individuare e definire, congiuntamente, tutte le azioni e le modalità che si rendono necessarie per l'esecuzione degli interventi, per raggiungere gli obiettivi comuni sulla base di una collaborazione coordinata ed efficace, e in particolare:
    - rispettare i termini concordati ed eseguire le attività indicate nel presente Accordo;
    - rispettare i contenuti condivisi nell'ambito del progetto del Polo, di cui all'Allegato B al presente atto;
    - ottimizzare le forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
    - assumere i provvedimenti di competenza delle singole Amministrazioni, per conseguire le finalità dell'Accordo.

2. **Roma Capitale**, si impegna, in conformità al progetto per la realizzazione del "Polo Benessere e Salute per Tutti", a rendere disponibili, per lo svolgimento di attività di interesse comune, alcuni locali della struttura residenziale, di proprietà di Roma Capitale, denominata ROMA 3, in Via G. Ventura 60.

   In particolare il Dipartimento mette a disposizione gli specifici impianti dedicati all'*Active Ageing* o invecchiamento attivo, costituiti da uno spazio aperto con due piscine e da uno spazio coperto, con due palestre polifunzionali di circa mq 1.265,10 complessivi, per lo svolgimento di attività sportive, ricreative, attività ausiliarie e complementari compatibili e non in contrasto con la destinazione d'uso dei locali e che garantiscano la fruizione degli impianti anche a persone con fragilità e/o disabilità; provvede al pagamento delle utenze, già, di fatto, in carico all'Amministrazione e ricomprese nelle dotazioni finanziarie assegnate al Dipartimento competente; promuove la diffusione del Progetto presso tutti i Servizi Sociali territoriali, per eventuali segnalazioni alla frequenza dell'attività sportiva da parte di una utenza fragile, per svantaggio o disagio economico-sociale, a titolo gratuito.
   L'Amministrazione individua un Responsabile del Progetto, a cui attribuisce compiti di controllo e vigilanza sulla corretta esecuzione delle attività eseguite nei locali di cui trattasi.

3. L'**ASP "Asilo Savoia"** si impegna a realizzare le attività previste dal progetto "Polo Benessere e Salute per Tutti" ed, in particolare:

   - reperire e mettere a disposizione le attrezzature specifiche per il funzionamento degli impianti e lo svolgimento delle attività aggregative e sportive;
   - predisporre tutte le misure di contrasto al Covid-19 previste dalla normativa per l'apertura delle strutture;
   - provvedere alla manutenzione di detti impianti e alla loro conservazione in buone condizioni;
   - curare l'accoglienza dei fruitori degli impianti inseriti nel progetto, mettendo a disposizione un operatore per l'accompagno nel percorso di inserimento;
   - mettere a disposizione personale qualificato ed in regola con autorizzazioni e abilitazioni;
   - realizzare attività di Social Trainer e Active Fragile Social Trainer, ovvero attribuire a soggetti attivi e al centro, una serie di attività e di interventi integrati e strutturali, anche intergenerazionali, di carattere socializzante, educativo, aggregativo, volti alla promozione dell'invecchiamento attivo, nonché alla prevenzione e al contrasto dell'isolamento sociale;
   - individuare un Responsabile del progetto che si rapporterà con il Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute – per il monitoraggio, la valutazione delle attività eseguite e i percorsi effettuati;

Raffaella Modugno
18.03.2021

- presentare all'Amministrazione entro il 30 gennaio di ciascun anno, il programma delle iniziative che si intendono attivare nel periodo di riferimento, con particolare attenzione a quelle fruibili gratuitamente;
- **predisporre un Regolamento interno a ciascuna struttura, per stabilire i comportamenti degli utenti, con particolare attenzione alle norme di sicurezza e contrasto dell'epidemia da COVID-19;**
- l'ASP, inoltre, provvede alla gestione dell'intero progetto con l'impiego di proprio personale qualificato, come dettagliato nel successivo art. 4;
- alla scadenza del presente Accordo, sulla base di un sopralluogo congiunto con personale dell'Amministrazione, i locali saranno riconsegnati con apposito verbale, in buone condizioni di funzionalità. L'ASP, inoltre, si fa carico del presidio e della custodia degli impianti per tutta la durata dell'Accordo.

Art. 4 – Modalità di esecuzione del progetto

Gli enti sottoscrittori si impegnano a collaborare per porre in essere le attività descritte nel progetto di cui all'Allegato B e l'ASP, in particolare, ad attivare:

- azioni di presa in carico di fragilità sociali, soprattutto della terza età, per promuovere la cultura della cura e del benessere per tutti;
- l'apertura al territorio e la fruizione degli impianti ai cittadini con fragilità sociale al fine di promuovere e favorire le attività a carattere aggregativo e di impiego sano del tempo libero;
- le misure per far sì che gli impianti sportivi collocati nella Casa di Riposo "Roma 3", costituiscano un'importante risorsa per favorire il benessere della comunità locale, con attività sportive e di impiego del tempo libero e, al contempo, si configurino come spazio privilegiato per la salute e il benessere delle persone anziane, attraverso la realizzazione di attività motorie adattate, singole e di gruppo, partecipazione ad eventi e manifestazioni sportive e amatoriali, attività di informazione e prevenzione legate alla tematica della terza età, attività estive di socializzazione e tutela degli anziani dal rischio climatico delle ondate di calore;
- la promozione di attività di aggregazione aperte al territorio, per favorire momenti di incontro tra generazioni, attraverso attività sportive rivolte anche alle giovani generazioni, allo scambio intergenerazionale e invecchiamento attivo, nonché all'inclusione delle persone fragili per le quali l'opportunità di un coinvolgimento nelle attività del Polo rappresenta una opportunità di socializzazione e una forma importante di prevenzione e sostegno al benessere individuale.

L'ASP, in coerenza e nell'ambito dell'esecuzione del progetto, assicura prestazioni di standard elevato mediante l'impiego di personale qualificato ed in regola con autorizzazioni e abilitazioni. Gestisce, organizza ed attiva gli interventi come sopra sinteticamente descritti, mettendo a disposizione le seguenti risorse:

Personale impiegato:

- 6 o più Istruttori Sportivi;
- 1 Social Trainer e 1 Active Fragile Social Trainer;
- 1 O.S.S. e 1 Educatore Professionale;
- 2 addetti alla Segreteria e accoglienza (cat. C);
- 2 o più Addetti alla Pulizia;
- 3 o più Addetti alla guardiania e piccole manutenzioni: alcune di tali attività, come specificato nel prospetto economico-finanziario (allegato A1) verranno svolte avvalendosi anche delle

Raffaella Modafferi
18.07.2021

persone inserite con l'istituto della "messa alla prova"[1]. La *messa alla prova* comporta la prestazione, da parte di persone indagate/imputate per reati, di condotte volte all'eliminazione delle conseguenze dannose derivanti dal reato, nonché, ove possibile, il risarcimento del danno dallo stesso cagionato. Secondo le indicazioni del Giudice, l'imputato viene affidato al servizio sociale, per lo svolgimento di un programma che può implicare attività di volontariato di rilievo sociale. Questo istituto è utilizzato sulla base del Protocollo d'intesa che ASP Asilo Savoia ha sottoscritto con il Tribunale di Roma, senza oneri e costi da parte dell'Amministrazione capitolina.

L'ASP e la Direzione Benessere e Salute collaborano per l'esecuzione delle attività previste dal progetto, nella fase di emergenza sanitaria per Covid-19, con l'adozione delle misure di contrasto al virus, imposte per la tutela della salute personale e pubblica, in conformità a quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale connessa alla fase emergenziale.

Art. 5 – Modalità attuative

1) L'Asp, in relazione a quanto previsto negli artt. 2 e 4, si obbliga a svolgere le attività istituzionali di servizio, nel rispetto di tutte le clausole e condizioni, nessuna esclusa ed eccettuata, contenute nel presente Accordo, nonché delle indicazioni impartite da Roma Capitale. A tal fine, la Direzione Benessere e Salute, con apposita determinazione dirigenziale, approva un disciplinare operativo nel quale è definita la programmazione complessiva e il dettaglio delle azioni previste nel progetto e mette a disposizione ~~i~~ locali della struttura residenziale, di proprietà di Roma Capitale, denominata ROMA 3, in Via G. Ventura 60.
2) Il ricorso a eventuali soggetti terzi è consentito, nel rispetto della normativa e dell'autonomia gestionale, solo in riferimento a prestazioni di carattere meramente accessorio.
3) L'ASP ha la piena responsabilità delle attività e degli interventi erogati, oggetto del presente Accordo, nel rispetto della normativa statale e regionale in materia.
4) L'ASP assicura la continuità delle attività e degli interventi realizzati. Roma Capitale si riserva la facoltà di esprimere, nel corso di validità del progetto, orientamenti operativi in merito alle prestazioni rese.
5) In caso di interruzione o sospensione delle attività, per cause indipendenti sia dalla volontà della Direzione Benessere e Salute che dell'ASP, quest'ultima deve apprestare tutte le più opportune misure per affrontare e rimuovere le situazioni di emergenza, informare opportunamente l'utenza, e comunicare tempestivamente, anche per iscritto, alla Direzione Benessere e Salute sulla dinamica dell'evento che ha determinato l'interruzione del servizio.
6) In caso di interruzione o sospensione delle attività, determinata per volontà della Direzione Benessere e Salute, per esigenze di pubblico interesse, la stessa si impegna a darne congruo preavviso per iscritto all'ASP per consentire l'opportuna informazione dell'utenza.
7) L'ASP si impegna, altresì, ad esonerare Roma Capitale da responsabilità derivanti dallo svolgimento delle attività oggetto dell'Accordo e specificate nel disciplinare operativo, per evenienza e/o accadimento dovesse derivare agli operatori, ai fruitori e a terzi dallo svolgimento delle summenzionate attività.

Art. 6 – Monitoraggio e controlli

1. Il monitoraggio e il controllo, da parte della Direzione Benessere e Salute, in ordine alla corretta attuazione del presente Accordo, avviene a diversi livelli:

1 Nel procedimento giudiziario *la messa alla prova* è una modalità alternativa di definizione del processo, attivabile sin dalla fase delle indagini preliminari, mediante la quale è possibile pervenire ad una pronuncia di proscioglimento per estinzione del reato, laddove il periodo di prova cui acceda l'indagato / imputato, ammesso dal giudice in presenza di determinati presupposti normativi, si concluda con esito positivo.

Raffaella Modugno
18.03.2021

a) la programmazione complessiva degli interventi viene definita dal Direttore della Direzione Benessere e Salute nel provvedimento che approva il disciplinare operativo, prevedendo anche le modalità di monitoraggio delle attività svolte in coerenza con quanto disposto nel presente Accordo;

b) al Responsabile del Progetto, successivamente individuato dalla Direzione Benessere e Salute, spettano i compiti di controllo e vigilanza sulla corretta esecuzione delle attività eseguite nei locali di cui trattasi, sulla base del progetto (allegato B) condiviso, ed in collaborazione con il referente incaricato dall'Azienda. I controlli vengono effettuati anche mediante richieste di relazioni, dati, verifiche sulla puntuale e corretta esecuzione delle singole attività programmate, rilevandone l'efficacia e proponendo eventuali modifiche o integrazioni. Il suddetto Responsabile ha il compito, altresì, di verificare che gli interventi siano effettivamente erogati a titolo gratuito per le particolari categorie di utenza a rischio di esclusione sociale, ovvero a beneficio degli anziani fragili e, comunque, a favore dei soggetti individuati nel Progetto;

c) I Responsabili, quello individuato dalla Direzione Benessere e Salute e quello incaricato dall'ASP, riferiscono in merito all'attuazione della programmazione progettuale condivisa, rispettivamente, al Direttore della Direzione Benessere e Salute e al Direttore dell'ASP "Asilo Savoia".

2. Il Dipartimento si riserva, in ogni momento, di effettuare controlli quali-quantitativi in ordine alle attività e alle prestazioni erogate. Tali controlli possono consistere, a titolo esemplificativo, in verifiche ispettive periodiche e a campione, in analisi documentali e report sulla gestione aziendale delle attività svolte, oltre che in verifiche sulla gestione di eventuali segnalazioni.

Art. 7 – Disposizioni finanziarie

1. Sulla base del piano finanziario dei costi di cui all'allegato A1, nel quale risultano indicati i costi stimati e la valorizzazione economica annua per la realizzazione del Progetto, Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociale si impegna a mettere a disposizione dell'ASP Asilo Savoia alcuni locali dell'immobile, il cui valore annuale è determinato in € 490.478,71 al netto dell'IVA, in conformità a quello calcolato per le due procedure ad evidenza pubblica, indette con Determinazione Dirigenziale n. 2289 del 26.06.2017 e con Determinazione Dirigenziale n. 2031 del 19.06.2018 per l'affidamento in concessione a terzi, degli impianti di cui trattasi, e si impegna al pagamento delle utenze, già di fatto in carico all'Amministrazione e ricomprese nelle dotazioni finanziarie assegnate al Dipartimento competente, per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 e delle attività di cui all'art. 4 del presente Accordo.
2. L' ASP si fa carico di tutti gli oneri relativi alla gestione e funzionamento degli impianti, tra i quali: assicurazioni, arredi, attrezzature sportive per gli interni (palestra), per l'esterno (piscina), accessori utili alle attività da erogare, personale addetto e professionalità specifiche, costi per la sicurezza, pulizia e manutenzione degli impianti, costi per il materiale di consumo e per le spese di pubblicità.
3. L'ASP si impegna a trasmettere alla Direzione Benessere e Salute, entro il termine indicato nel disciplinare operativo, un resoconto e una relazione semestrale quali/quantitativa sulla gestione degli impianti e sulle attività svolte, specificando il numero degli utenti a pagamento e i fruitori degli impianti a titolo gratuito.
4. Per lo svolgimento delle attività sportive presso gli impianti della Struttura residenziale "Roma 3" utilizzati dall'ASP per l'attuazione del progetto, potrà essere richiesto dall'Azienda pubblica, il pagamento di tariffe che, comunque, non potranno essere superiori a quelle stabilite dall'Amministrazione capitolina per la frequenza degli impianti sportivi comunali.

Art. 8 - Durata

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha una durata di 7 anni, entro tale data l'immobile dovrà essere riconsegnato dall'ASP, con apposito verbale, libero e sgombero da persone e/o cose e, sulla base di un sopralluogo congiunto con personale dell'Amministrazione, in buone condizioni di funzionalità.

Raffaella Modafferi
18-03-2021

ROMA

Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute

Art. 9 – Risoluzione delle controversie

1. In caso di lite le Parti si adoperano per trovare una soluzione comune, impegnandosi ad adottarla direttamente senza alcuna imposizione esterna di giudici o arbitri.
2. Tutte le controversie che possono insorgere tra le Parti anche in ordine all'interpretazione e all'esecuzione dell'Accordo, non risolvibili attraverso le procedure previste al comma precedente, sono di competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

Art. 10 – Obblighi ulteriori tra le parti

1. Le Parti, ai fini del trattamento di dati personali relativi all'attuazione del presente Accordo, garantiscono il rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE. Al riguardo i dati saranno conservati nel rispetto della predetta normativa per il tempo strettamente necessario al conseguimento delle finalità per i quali sono trattati. Il Dipartimento e l'Asp sono contitolari dei dati relativi agli utenti e adottano le misure organizzative più opportune per facilitare lo scambio delle informazioni e del materiale documentale, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.
2. L'Asp si obbliga, inoltre, al rispetto delle norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, tracciabilità dei flussi finanziari, clausola sociale, ecc., e per ogni ulteriore disposizione della normativa vigente in ordine allo svolgimento delle attività oggetto dell'Accordo.
3. L'Asp cura, inoltre, l'adeguamento dei processi e delle procedure in base alle leggi e normative che dovessero essere introdotte nel periodo di vigenza dell'Accordo, nei tempi e con le modalità previste dalla normativa medesima.
4. L'Asp comunica alla Direzione Benessere e Salute, per tutti gli interventi e le attività oggetto del presente Accordo, il nominativo del Responsabile e/o dei referenti con i quali devono essere tenuti i rapporti, nonché l'elenco nominativo del personale operante.
5. La Direzione Benessere e Salute comunica all'Asp, per tutti gli interventi e le attività oggetto del presente Accordo, il nominativo del Responsabile e/o dei referenti con i quali devono essere tenuti i rapporti.

Art. 11 – Spese contrattuali

1. Il presente Accordo non è soggetto all'obbligo di registrazione ai sensi dell'articolo 1, della tabella allegata al DPR n. 131/1986 e ss.mm.ii..
2. L'Accordo viene eventualmente registrato in caso d'uso con spese di registrazione a carico della parte richiedente.

Art. 12 – Norme transitorie e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per le Parti. Le stesse si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.
2. Il presente Accordo ed i relativi diritti e obblighi non possono essere ceduti a terzi.
3. Qualsiasi modifica o integrazione dell'Accordo, per essere pienamente valida ed efficace, dovrà essere effettuata per iscritto e sottoscritta da entrambe le parti e approvata con atto deliberativo.
4. Il presente Accordo, formato e stipulato in modalità elettronica, è stato redatto mediante l'utilizzo degli

Raffaella Modafferi
18.03.2021

ROMA

Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute

strumenti informatici che le Parti sottoscrivono con firma digitale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005, dichiarando altresì che i certificati di firma utilizzati sono validi e conformi al disposto dell'art. 1, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii..

5. Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente atto, si applicano le norme del Codice Civile, le disposizioni contenute nelle leggi regionali n. 11/2016 e n. 2/2019 e le altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.

Art. 13 – Recesso e risoluzione

1. Alle Parti è data facoltà di recedere dal presente Accordo qualora venga valutata l'impossibilità di proseguire in maniera proficua ed efficace le attività ivi previste, mediante comunicazione da trasmettere via PEC con un preavviso di 180 giorni, fermo restando l'obbligo degli adempimenti degli impegni già assunti in specifici atti di esecuzione dell'Accordo stesso.
2. In aggiunta ai casi di risoluzione previsti dalla legge, Roma Capitale potrà risolvere l'Accordo in caso di ripetute e gravi inadempienze alle disposizioni di cui all'art. 3, comma 3 e art. 7 comma 3.

Entrambe le parti dichiarano di aver preso visione in sede di perfezionamento del presente Accordo, dei rispettivi Codici Etici e di Condotta e dichiarano di conformarsi ad essi durante l'esecuzione dell'Accordo.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente tra le Parti.

Per l'Azienda di Servizi alla Persona Asilo Savoia

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

_____

Massimiliano Monnanni

Per il Dipartimento Politiche Sociali di Roma capitale

_____

Il Direttore del Dipartimento
Giovanni Serra

Il presente Accordo, formato di n. 10 pagine compresa la presente, è sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi del D.LGS n.82 del 7.03.2005.

Raffaella Modafferi
18.03.2021

ROMA

Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute

ASILO SAVOIA

ALLEGATO A1

SCHEMA PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL PROGETTO

"Polo Benessere e Salute per Tutti" in Via G. Ventura 60

PREDISPOSTO IN COPROGETTAZIONE TRA ROMA CAPITALE E ASP ASILO DI SAVOIA

Roma Capitale si impegna a mettere a disposizione dell'ASP Asilo Savoia alcuni locali dell'immobile sito in via G. Ventura, 60, il cui valore annuale è determinato in € 490.478,71 al netto dell'IVA, in conformità a quello calcolato per le due procedure ad evidenza pubblica, indette con Determinazione Dirigenziale n. 2289 del 26.06.2017 e con Determinazione Dirigenziale n. 2031 del 19.06.2018 per l'affidamento in concessione a terzi, degli impianti di cui trattasi, e si impegna al pagamento delle utenze, già di fatto in carico all'Amministrazione e ricomprese nelle dotazioni finanziarie assegnate al Dipartimento competente, per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 e delle attività di cui all'art. 4 dell'Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990.
L' ASP Asilo Savoia si fa carico di tutti gli oneri relativi alla gestione e funzionamento delle strutture sportive, tra i quali: assicurazioni, arredi, attrezzature sportive per gli interni (palestra), per l'esterno (piscina), accessori utili alle attività da erogare, personale addetto e professionalità specifiche, costi per la sicurezza, pulizia e manutenzione degli impianti, costi per il materiale di consumo e per le spese di pubblicità.
L'ASP si impegna a trasmettere alla Direzione Benessere e Salute, entro il termine indicato nel disciplinare operativo, un resoconto e una relazione semestrale quali/quantitativa sulla gestione degli impianti e sulle attività svolte, specificando il numero degli utenti a pagamento e i fruitori degli impianti a titolo gratuito.
Per lo svolgimento delle attività sportive presso gli impianti della Struttura residenziale "Roma 3" utilizzati dall'ASP per l'attuazione del progetto, potrà essere richiesto dall'Azienda pubblica, il pagamento di tariffe che, comunque, non potranno essere superiori a quelle stabilite dall'Amministrazione capitolina per la frequenza degli impianti sportivi comunali.
Inoltre, si sottolinea che l'ASP Asilo Savoia, come tutte le ASP, sono tenute, ai sensi della Legge Regionale n.2/2019, ad utilizzare eventuali utili in eccedenza per: il miglioramento delle prestazioni; lo sviluppo delle attività istituzionali indicate dallo statuto; la conservazione e l'incremento del patrimonio dell'ente, nel rispetto dei principi di qualità e degli standard dei servizi erogati.

1. ANALISI DEI COSTI PREVENTIVATI SU BASE ANNUALE :

a) risorse strumentali, attrezzature;
b) risorse umane e professionali impiegate;
c) utenze;
d) servizi di manutenzione degli impianti;
e) materiali di consumo;
f) spese relative a tasse, assicurazioni ecc.;
g) spese pubblicitarie

---

a) <u>risorse strumentali, attrezzature, interventi di manutenzione ed altri costi per il pieno ripristino della struttura a inizio attività (a carico di ASP Asilo Savoia):</u>

- Le palestre sono prive di attrezzature sportive quindi, alla luce dei costi di mercato delle principali e più utilizzate attrezzature sportive da palestra si ipotizza un costo pari a **€ 125.000,00** per rendere la palestra fruibile.

Raffaella Modafferi
18.03.2019

- Le palestre, inoltre, necessitano di panche, appendiabiti, armadietti con un costo ipotizzato di **€ 10.000,00.**
- I bagni della palestra, per un'apertura al pubblico necessitano del completamento di accessori (phone da muro, diffusore sapone ecc.) per una spesa preventivata pari ad **€ 5.000,00**.
- Per le attività estive nelle zona scoperta della piscina, si prevede l'acquisto delle necessarie attrezzature per la fruizione giornaliera delle piscine (ombrelloni, sdraio, lettini, tavoli e sedie) per un costo ipotizzato pari ad **€ 10.000,00.**

Per un **totale di spese necessarie per l'avvio delle attività** di **€ 150.000,00** che verranno poi inserite tra i costi da ammortizzare.
Al termine dell'Accordo di collaborazione, tutte le attrezzature acquistate rimarranno di proprietà dell'Amministrazione capitolina.

►TAB. A

a) Spese strumentali *			**Euro**
Attrezzatura sportiva			125.000,00
Panche, appendiabiti, etc.			10.000,00
Accessori bagno			5.000,00
Attrezzatura esterna			10.000,00
	Totale parziale a)		**€ 150.000,00**

b) **<u>risorse umane e professionali impiegate (a carico di ASP Asilo Savoia):</u>**

La maggior parte delle risorse professionali impegnate è rappresentata dagli istruttori sportivi, ed è stato calcolato il costo orario per l'intero anno. Il dato comprende anche altre figure professionali necessarie per agevolare la fruizione delle attività sportive in favore degli anziani e delle persone più fragili, come ad esempio il *Social Trainer*.
Altre risorse riguardano lo svolgimento di attività di accoglienza e segreteria (personale amministrativo), di pulizia, di guardiania e manutenzione.

La spesa totale annua per il personale è riportata nella tabella sottostante:

► TAB. B

b) Spese per il Personale	**Importo unitario**			**totale/mese**	**mesi**	**totale**
personale impiegato	**Euro/h**	**h/mese**	**Euro/ mese**	**Euro**	**N.**	**Euro**
Istruttori Sportivi	20,00	1.000	20.000,00	20.000,00	12	240.000,00
Social Trainer+ Active Fragile Social Trainer	25,00	200+164	5.000,00+	9.000,00	12	108.000,00
1 OSS 1 Ed. Professionale	20,09 22,14	150 150	2.591,00 2.750,00	5.341,00	12	64.092,00
Segreteria e accoglienza	15,00	420	6.300,00	6.300,00	12	75.600,00
Addetti alla pulizia	12,00	300	3.600,00	3.600,00	12	43.200,00
Addetti alla guardiana e piccole manutenzioni*						
Costi oneri della sicurezza						2.500,00
				Totale parziale b)		**533.292,00**

*** Le attività in questione verranno svolte avvalendosi delle persone inserite mediante l'istituto della "messa alla prova"** (la messa alla prova comporta la prestazione di condotte volte all'eliminazione delle conseguenze dannose derivanti dal reato, nonché, ove possibile, il risarcimento del danno dallo steso cagionato. Comporta l'affidamento dell'imputato al servizio sociale, per lo svolgimento di un programma che può implicare attività di volontariato di rilievo sociale) nell'ambito del Protocollo d'intesa che ASP Asilo Savoia ha con il Tribunale di Roma. **Le ore attribuite al Progetto del Polo e le unità lavorative verranno descritte nel disciplinare operativo senza oneri e costi da parte di Roma Capitale.**

c) utenze (a carico di Roma Capitale):

Il pagamento delle utenze è posto a carico dell'Amministrazione capitolina, già comprese nelle dotazioni finanziarie assegnate al Dipartimento competente e calcolate come nella seguente tabella

▶ TAB. C

c) Spese per utenze			Mesi/Anno	Costo/Mese	Costo annuo
			N°	Euro/mese	Euro
Energia elettrica			12	1.500,00	18.000,00
Gas			12	800,00	9.600,00
Acqua			12	500,00	6.000,00
Rifiuti			12	400,00	4.800,00
				Totale parziale c)	**38.400,00**

d) servizi di manutenzione degli impianti e del verde circostante (a carico di ASP Asilo Savoia):

▶ TAB. D

d) Spese per manutenzione			Mesi/Anno	Costo/Mese	Costo annuo
			N°	Euro/mese	Euro
Impianti			12	200,00	2.400,00
Attrezzature sportive e piscina			12	500,00	6.000,00
Aree Verdi			12	500,00	6.000,00
				Totale parziale c)	**14.400,00**

e) materiali di consumo (a carico di ASP Asilo Savoia):

Il costo per i materiali di consumo per servizi igienici, cancelleria e varie, sono stati calcolati a forfait mensile, sulla base dei costi medi di mercato.

▶ TAB. E

e) Spese per materiali di consumo	Q.tà/mese	Mesi/Anno	Costo/Mese	Costo annuo
	N°	N°	Euro/mese	Euro
Igienico sanitario	forfait	12	500,00	6.000,00
Cancelleria	forfait	12	500,00	6.000,00
			Totale parziale d)	**12.000,00**

f) spese relative a tasse, assicurazioni etc. (a carico di ASP Asilo Savoia):

Alle spese generali afferiscono quelle per le assicurazioni obbligatorie, polizze assicurative e spese societarie connesse agli adempimenti in esecuzione del progetto.

▶ TAB. F

f) Spese generali		Mesi/Anno	Costo/Mese	Costo annuo
		N°	Euro/mese	Euro
Spese societarie	una tantum	12	300,00	3.600,00
Fidejussioni	forfait	12	250,00	3.000,00
Polizze assicurative			3.000,00	3.000,00
			Totale parziale f)	**9.600,00**

g) spese di pubblicità (a carico delle ASP):

▶ TAB. G

Pubblicità		Mesi/Anno	Costo/Mese	Costo annuo
		N°	Euro/mese	Euro
Media e Social Media		12	1.000,00	12.000,00
			Totale parziale g)	**12.000,00**

18.03.2021

Raffaella Modaffer

QUADRO RIASSUNTIVO DEI COSTI PREVENTIVATI SU BASE ANNUALE

▶ **TAB. H**

COMPONENTI COSTI	EURO/ANNO
RISORSE UMANE E PROFESSIONALI IMPIEGATE	**533.292,00**
UTENZE	**38.400,00**
SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE	**14.400,00**
MATERIALI DI CONSUMO	**12.000,00**
SPESE GENERALI RELATIVE A TASSE, FIDEJUSSIONI, ASSICURAZIONI	**9.600,00**
AMMORTAMENTI	**21.428,00**
PUBBLICITÀ'	**18.000,00**
	TOTALE COSTI € 647.120,00

2. ANALISI DEI PROVENTI

Non è possibile un'analisi dettagliata dei ricavi su dati oggettivi, in quanto non c'è stata una precedente standardizzazione delle attività svolte nei locali interessati dall'Accordo di collaborazione.
Si è proceduto, quindi, a stimare alcuni fattori, come il flusso di utenza pari a n. 2000 iscritti, le tariffe pagate dall'utenza, che non fruisce delle attività gratuite, per ciò che attiene agli ingressi mensili e giornalieri.

3. ANALISI FINANZIARIA

In considerazione dell'analisi economica gestionale, riferita ai costi e ai ricavi stimati, calcolati su base annua, si riporta un quadro sinottico dell'andamento dei possibili flussi di cassa per l'intero periodo contrattuale.

Tab. I

Ricavi (entrate)/Costi (uscite)							
Anno 1 ricavi	**Anno 2 ricavi**	**Anno 3 ricavi**	**Anno 4 ricavi**	**Anno 5 ricavi**	**Anno 6 ricavi**	**Anno 7 ricavi**	**Totale Ricavi**
518.000,00	540.900,00	574.945,00	600.192,00	636.701,00	664.536,00	693.762,00	**4.229.036,00**
Anno 1 costi	**Anno 2 costi**	**Anno 3 costi**	**Anno 4 costi**	**Anno 5 costi**	**Anno 6 costi**	**Anno 7 costi**	**Totale Costi**
529.128,00	540.000,00	570.000,00	600.000,00	630.000,00	660.000,00	690.000,00	**4.219.128,00**
							Avanzo
-11.128,00	900,00	4.945,00	192,00	6.701,00	4.536,00	3.762,00	**9.908,00**

Raffaella Modi...
18-03-2014

ROMA

Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute

ASILO SAVOIA

ALLEGATO B

"Polo Benessere e Salute per Tutti" in Via G. Ventura 60

PROGETTO PREDISPOSTO IN COPROGETTAZIONE TRA
Roma Capitale e ASP Asilo di Savoia

Nelle adiacenze del Parco Regionale Urbano del Pineto, in Via G. Ventura 60, è situata la struttura residenziale per anziani, denominata "Roma 3", gestita dall'Amministrazione di Roma Capitale, Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute.

Il complesso residenziale è dotato di specifici impianti dedicati all' ***"Active Ageing"*** o invecchiamento attivo:
- lo **spazio aperto** parzialmente attrezzato, è costituito da una zona pavimentata e da due piscine, una di forma circolare con raggio di 3,60 e profonda 60 cm, la seconda rettangolare di dimensioni 12,5 x 25 m, con profondità variabile da 1,20 mt a 2 mt. Per entrambe l'ingresso in acqua è facilitato dalla presenza di corrimani che seguono l'andamento delle scalinate. L'unico locale tecnico per il servizio elettrico di entrambe le piscine, è interrato ad una quota di 2,80 mt, inferiore a quella della pavimentazione delle piscine. Una scala addossata ad un muro in calcestruzzo collega la piscina allo spazio coperto delle palestre e spogliatoi. L'ingresso all'area scoperta delle piscine è possibile dall'entrata principale della casa di riposo, percorrendo un vialetto
- lo **spazio coperto**, ubicato al piano sottostante la Chiesa, comprende due distinti spazi destinabili a diverse attività fisiche con adiacenti servizi igienici, docce, spogliatoti, completano gli spazi una zona uffici e segreteria.

Le due palestre polifunzionali sono di circa **mq 1.265,10** complessivi, comprensivi di una zona umida (sauna e bagno turco); i servizi (spogliatoi e servizi igienici) sono di circa **mq 159,30.** L'entrata al complesso delle palestre è possibile dal cancello principale della casa di riposo, direttamente alle palestre o dall'area scoperta delle piscine, comunque in entrambi i casi senza la necessità di accedere all'interno della struttura.
La scelta di collocare questi impianti all'interno di una Casa di Riposo per Anziani è il lungimirante risultato dell'importanza che l'Amministrazione Capitolina, da sempre, ha mostrato in favore della Terza Età, all'incentivazione degli "*Over*" alla vita attiva attraverso il contributo sociale, economico, fisico e culturale alla società, quale percorso per la prevenzione ed il miglioramento della qualità della vita degli anziani, e, in via prioritaria, delle persone inserite nelle strutture residenziali capitoline. In questi ultimi anni si è ulteriormente amplificata l'attenzione dell'Amministrazione di Roma per la prevenzione dell'insorgenza di patologie e di degenerazioni dell'anziano, anche in conseguenza dell'eccessiva istituzionalizzazione delle categorie fragili e la conseguente promozione di attività dedicate *all' Active Ageing.* Negli ultimi anni gli impianti sono stati sottoutilizzati, perché attivi solo per brevi e limitati periodi durante il periodo estivo, per realizzare le cosiddette *OASI,* soggiorni diurni per gli anziani delle strutture residenziali per anziani capitoline e gli anziani dei centri anziani del territorio.

E' intendimento dell'Amministrazione Capitolina attivare, presso la citata struttura, un Polo Benessere e Salute per tutti, con le seguenti finalità:

- promuovere la massima fruizione dei cittadini degli impianti di cui trattasi, prevalentemente residenti nel territorio, utilizzando gli impianti come nuova risorsa per attività sportive, ricreative e di impiego sano del tempo libero in un'ottica di promozione della cultura della cura e del benessere per tutti;

18-03-2011
Raffaella Modaffe

- favorire la frequenza degli anziani delle Case di Riposo del Dipartimento Politiche Sociali e altre strutture residenziali innovative che l'Amministrazione avvierà, nonché dei centri Alzheimer, dei CSA e degli anziani del territorio;
- favorire momenti di incontro tra generazioni, promuovendo attività sportive rivolte anche alle giovani generazioni;
- garantire la costante manutenzione e la piena efficienza degli impianti.

1. ANALISI TARGET E DATI STATISTICI

L'**Istat – Istituto Nazionale Di Statistica**, attraverso l'edizione 2019 di ***"Noi Italia"*** ha presentato, tra i vari indicatori analizzati, anche quelli sulla pratica sportiva in Italia. Il quadro che emerge è molto variegato ma ecco i dati più rilevanti rispetto al 2017:

✓ +1,4% di praticanti sportivi (tra continuativi e saltuari);

✓ -2,2% del numero dei sedentari;

✓ +1,5% di praticanti donne (anche se tale aumento si riscontra più dalla fascia adulta che da quella giovanile);

✓ Forte discrepanza di numero di praticanti sportivi tra Nord e Sud (41,6% contro 26,3%);

✓ Costante abbassamento della pratica sportiva tra i giovanissimi (-1,1% nella fascia 11-14 anni) e tra i giovani (-3,2% nella fascia 18-19 anni);

✓ Aumento della pratica nella fascia adulta e nella terza età;

✓ Calo dei sedentari nelle fasce più adulte della popolazione: -3,9% fascia 60-64 anni, -1,4% fascia 65-74 anni e -2,3% over 75.

Si può affermare, pertanto, che lo sport ha:

- dimensione **educativa**, in quanto sviluppa lo spirito collaborativo di squadra, di competizione nelle gare ma di lealtà e rispetto tra concorrenti, di sacrificio negli allenamenti, di programmazione per un obiettivo e così via: tutti aspetti oggi essenziali nel vivere sociale soprattutto in tempi di crisi. In sintesi: ottima occasione per prepararsi a diventare cittadini e lavoratori;

- dimensione **sanitaria**: tutti i medici chiedono oggi alle persone di muoversi, evitando comportamenti e stili di vita sedentari. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità il risparmio in spese sanitarie dovuto all'incremento nell'uso della bicicletta è di 110 miliardi di euro. Si può tranquillamente affermare, per riconoscimento unanime, che lo sport concorre alla riduzione dei costi sanitari;

- dimensione **ludica**: la vita dei tempi attuali è sempre più caratterizzata da un forte stress da lavoro (oscillando tra il troppo lavoro e l'assenza di lavoro) e, in generale, sociale. Solo il calcio organizza più di 600 mila partite ufficiali a stagione. Lo sport, nelle sue varie versioni, è riconosciuta come attività gratificante e in grado di contribuire al benessere complessivo della persona;

- dimensione **sociale**: in un mondo socialmente complesso lo sport è un contesto inclusivo, multirazziale e fortemente connesso, coinvolgendo ricchi e poveri, uomini e donne, ragazzi e anziani, abili e disabili, istruiti ed analfabeti, cittadini e periferici. In sintesi: lo sport è per tutti.

2. TERRITORIO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il territorio di attuazione del progetto ricomprende quale principale bacino di riferimento il XIV Municipio con una popolazione di circa 191.000 abitanti (di cui il 23% over 65; 44.000 circa) e una densità di circa 1.440 abitanti per kmq nonché porzioni del limitrofo Municipio XIII, entrambi caratterizzati dalla totale assenza, o quasi, di impianti sportivi, come si evince dallo studio "Le mappe della disuguaglianza" edito da Donzelli Editore nel 2019.

Se tutto il Comune di Roma Capitale negli ultimi 10 anni ha visto incrementare il "peso" della popolazione ultrasessantacinquenne che è cresciuta del 6,3%, questo Municipio in particolare ha visto un incremento del 8,3% delle fasce più anziane della popolazione. Risulta inoltre avere, a discapito di un'estensione di 133,55 kmq (quanto Torino), il numero di mq pro capite di verde tra i più bassi della Città, con 5,4 mq rispetto alla media cittadina di 14,4 mq.
Questi dati prospettano quindi una situazione particolarmente favorevole per la nascita del Polo in questione, sia per la presenza appunto di un notevole numero di popolazione anziana, sia per la collocazione della struttura all'interno del Parco Regionale Urbano Pineto, con la possibilità quindi di svolgere attività all'aria aperta e in un'area verde pregiata, possibilità non frequente nel territorio.

I CSA del Municipio, sono complessivamente 8 e contano circa n. 6.740 iscritti:

- Centro anziani Roma 3 – Via Gioacchino Ventura, 60 – 06 6146241
- Centro anziani Primavalle - Via Iacobini Ludovico, 7 – 06 6145797
- Centro anziani Ottavia – Via Trionfale, 11556 – 06 30810698
- Centro anziani Parco Battistini – Via Gian Battista Soria, 61 – 06 6281292
- Centro anziani Monte Mario – Via Trionfale, 9089 – 06 3386689
- Centro anziani Balduina - Piazza Carlo Mazzaresi – 06 35403009
- Centro anziani Morsasco – Via Morsasco, 9 – 06 61905813
- Centro anziani S. Onofrio – Via Luigi Morandi, 9 – 06 35072801

Ma la posizione del Polo, praticamente a cavallo tra XIV e XIII Municipio, può renderlo appetibile anche per altri CSA:

- Centro anziani Pineta Sacchetti – Via Innocenzo IV, 16 – 06 61283649
- Centro anziani Val Cannuta – Via di Val Cannuta, 8
- Centro anziani Torrevecchia – Via Cristoforo Numai, 51 – 06 61270282

3. OBIETTIVO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivo del Progetto è dimostrare come il contributo dello sport, inteso come motore e strumento di aggregazione ed integrazione sociale, che interessa persone con diversità di culture e religioni, di educazione, di abilità, di età, rappresenti il mezzo più vasto ed efficace di promozione della una cultura e dei diritti, di riduzione del disagio sociale, di socializzazione e sviluppo comunitario e di supporto al benessere fisico e alla salute. Il Progetto è stato concepito ed elaborato allo scopo di promuovere il consolidamento della famiglia nella sua dimensione globale, sostenendo l'integrazione e lo scambio intergenerazionale attraverso l'inclusione degli anziani e diffondendo una cultura dell'invecchiamento attivo in grado di valorizzare l'utilità del contributo che la terza e la quarta età apporta alla società e all'economia.
Lo strumento per perseguire tali obiettivi è quindi un programma integrato di invecchiamento attivo e solidarietà fra le generazioni fondato sull'utilizzo dello sport come strumento di inclusione sociale, imperniato da un lato sui processi di sensibilizzazione, informazione e comunicazione in grado di coinvolgere in modo proattivo, originale ed innovativo il settore dello sport dilettantistico giovanile e scolastico sul tema della intergenerazionalità e, dall'altro, di dare vita ad una nuova figura, quella del "Social Trainer", da consolidare in ambito scientifico e strutturare a livello organizzativo. La proposta mira in particolare a sviluppare un modello replicabile su scala nazionale o altri ambiti regionali in grado di innescare, grazie alla simultaneità, alla pervasività e alla viralità dei processi interattivi resi possibili dall'uso delle nuove tecnologie, processi di consapevolezza e cambiamento culturale nella specifica fascia di età preadolescenziale ed in genere a livello giovanile sul tema della terza e quarta età diffondendo e rendendo comune il tema dell'intergenerazionalità, facendo leva contemporaneamente sul forte radicamento delle realtà associative sportive partecipanti, della rete degli istituti scolastici nei singoli territori e sull'emozionalità del vissuto sportivo e familiare di ragazzi, famiglie ed operatori, per conseguire effetti durevoli nel tempo e trasmissibili a terzi.

<u>Il Progetto si propone quindi di:</u>

Raffaella Modaffari
18.03.2011

- Promuovere il consolidamento della famiglia nella sua dimensione globale, sostenendo l'integrazione e lo scambio intergenerazionale attraverso l'inclusione degli anziani e diffondendo una cultura dell'invecchiamento attivo in grado di valorizzare l'utilità del contributo che la terza e la quarta età apporta alla società e all'economia.

- Promuovere in maniera capillare e diffusa una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sul tema della intergenerazionalità e dell'invecchiamento attivo attraverso lo sport dilettantistico.

- Attivare e rendere permanenti buone prassi in materia facendo leva sulla figura del "Social Trainer" per trasformare le società sportive dilettantistiche in soggetti proattivi della promozione dell'invecchiamento attivo e della intergenerazionalità.

- Sensibilizzare le giovani generazioni sul tema della terza e quarta età e del ruolo attivo delle persone anziane nella società.

4. MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

La filosofia del Polo sarà indissolubilmente legata alla promozione e prevenzione della salute. L'OMS definisce la salute non solo come assenza di malattia ma soprattutto come benessere psichico, fisico e sociale.
La figura professionale del "social trainer" è stata appunto pensata per adempiere a questo compito; il Polo verrà direzionato verso quelle persone che progressivamente hanno perso competenze motorie e di conseguenza umorali e sociali rimanendo isolati, "ghettizzati" e costretti in strutture di riposo.
La missione del Polo sarà quindi quella di riavvicinare e fare riacquistare un peso sociale che sia il più vicino possibile al precedente attraverso il movimento.
Stiamo parlando quindi di fasce di popolazione definite fragili: - anziani - sedentari - soggetti con sindrome metabolica - disabilità di vario genere (sia fisici che cognitivi) - pazienti post-chirurgici/fisioterapici che rischierebbero quindi di entrare in un circolo vizioso progressivo che li porterebbe ad essere sempre più lontani dalla società che li circonda. Per fare ciò il Polo si avvarrà di macchinari specifici, tecniche di allenamento adattate e personale specializzato in attività fisica adattata per agevolare la fruizione delle attività sportive in favore degli anziani più fragili ospiti delle Case di Riposo del Dipartimento Politiche Sociali.

Gli orari di apertura. La palestra sarà aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 22.00 e la domenica dalle ore 10.00 alle 18.00.
Le attività stagionali nell'area esterna. L'area esterna è composta da due piscine ed uno "spazio verde", che comprende un percorso che appunto le collega alla palestra. Nel periodo estivo, oltre alla possibilità di utilizzare le piscine autonomamente con attività di svago e nuoto libero, verranno organizzati corsi in acqua che vadano ad integrare l'attività motoria già proposta in palestra per la terza età.
In particolare verrà praticata la **ginnastica antalgica**, una ginnastica educativa che facilita l'individuazione di alcune posture dannose in particolar modo per la nostra colonna vertebrale consentendo di intervenire preventivamente sul mal di schiena. Tutti possono praticarla, gli esercizi infatti si adattano armonicamente alle capacità motorie personali.
Per quanto riguarda lo spazio verde, verranno riservate alcune zone per riproporre corsi che durante l'inverno vengono svolti al chiuso:
-Ginnastica Posturale
-Ginnastica dolce
-Yoga
Le attività per gli anziani dei CSA:
Per questo target si è pensato ad una serie di corsi che vadano a promuovere un invecchiamento attivo:
-**Ginnastica dolce**: ginnastica orientata al benessere a 360° che aiuta a mantenere il corpo sano e funzionale, capace di adattarsi alle esigenze di sportivi e non. Prevede movimenti lenti e graduali, attenta respirazione eseguiti al corpo libero senza richiedere uno sforzo particolare a chi lo pratica.
-Ginnastica Posturale: metodo che aiuta la conoscenza del proprio corpo in generale migliorando la percezione della colonna vertebrale, degli arti superiori e inferiori e le posizioni che queste parti del corpo

assumono nello spazio. Un programma di esercizi in grado di scoprire le zone del corpo rigide e dolorose e di verificare se l'immagine che si ha del corpo è reale o distorta. Una ginnastica quindi che porti ad acquisire la capacità di controllo del corpo, a migliorare la postura e l'utilizzo dello stesso. Si avvale dei principi delle scuole di Bob Anderson, Mezières, Backschool, Souchard, Pilates. Livello base

-Yoga: lo yoga per i più anziani prevede, come è facile immaginare, un approccio più soft alla disciplina. Si dovranno quindi prediligere gli asana più dolci, con meno torsioni, onde evitare sovraccarichi sulla spina dorsale; è consigliato, inoltre, fare movimenti lenti e respirare profondamente, senza forzare troppo se non riuscite a raggiungere la posizione.

-Balli per anziani: pur richiedendo un esercizio fisico non troppo impegnativo, è in grado di apportare benefici misurabili a chi la pratica con costanza; questo la rende un'attività ideale per la "terza età". I tipi di danza maggiormente consigliati sono quelli che non prevedono eccessive sollecitazioni, che potrebbero causare problemi alla schiena o affaticamenti. Tra questi sono particolarmente adatti: liscio, valzer, tango, samba, fox-trot, mambo e danze filuzziane.

-Pilates: il Pilates è una tecnica finalizzata a "sviluppare l'armonia del corpo, correggere la postura sbagliata, e stimolare lo spirito dell'allievo". Si pone come scopo il rafforzare il corpo senza aumentare eccessivamente la massa muscolare, di sviluppare fluidità e precisione dei movimenti, di migliorare o correggere la postura con un lavoro centrato sulle regioni addominale e dorsale. Il Pilates è utilizzato per la riabilitazione o come metodo di allenamento e, grazie alla quantità e diversità degli esercizi di cui dispone, può essere adattato alle capacità di ciascuno.

Questo metodo di allenamento è utile per rafforzare i muscoli profondi, muscoli fondamentali per mantenere una postura corretta, per l'allineamento scheletrico e per la deambulazione. Si concentra infatti sui muscoli posturali, soprattutto quelli pelvici, addominali e dorsali, e sull'elasticità della colonna vertebrale. Attraverso l'uso della mente per il controllo dei muscoli e attraverso movimenti precisi e mai bruschi si va alla ricerca del proprio baricentro e si rafforza la Power House per migliorare la postura.

Fragilità sociali

Tra i possibili fruitori del Polo, non verranno ovviamente lasciate indietro le categorie più fragili, come persone con disabilità, cieche, disagio mentale, ecc. A questo scopo verranno programmati dei corsi adattati alle esigenze di queste categorie:

-**Ginnastica al buio**: la ginnastica al buio è un'attività fisica dedicata alle persone cieche. Questa lezione si svolge in un'area sicura priva di ostacoli, ed in base alle possibilità degli allievi si svolgono esercizi più o meno intensi, anche con l'uso di attrezzature come manubri, elastici, trx, ecc.

Parte della lezione è dedicata allo stretching ed alla mobilità articolare ed a esercizi propriocettivi per stimolare e migliorare l'equilibrio, fattore fondamentale per persone non vedenti.

Chiunque può partecipare alla lezione, anche normodotati, grazie all'uso di una benda, per esercitare tutti gli altri sensi in una condizione di precarietà e di conseguenza aumentare il livello di difficoltà degli esercizi.

-Ginnastica dolce adattata;

-Ginnastica posturale adattata

Le attività saranno gratuite a favore degli anziani, dell'utenza fragile, per svantaggio o disagio economico-sociale, segnalata dal Servizio Sociale Municipale, degli ospiti delle Case di Riposo capitoline e delle nuove residenzialità di Roma Capitale, e a favore degli iscritti dei Centri Sociali Anziani del Municipio XIV. Gli accessi agli impianti dovranno garantire la massima attenzione agli orari della vita comunitaria della Casa di Riposo.

Il Progetto prevede l'apertura al territorio delle strutture sportive in argomento, accessibili a tutti i cittadini di ogni età, con l'eventuale pagamento di tariffe, di importo, comunque, non superiore a quelle già stabilite dall'Amministrazione capitolina per la frequenza degli impianti sportivi comunali. Tutti gli accessi dovranno essere consentiti, secondo norma, a fronte della valutazione medica dei frequentatori, che dovranno presentare apposito certificato medico.

Ferma restando la *mission* prioritaria del Polo, nell'ottica del massimo utilizzo della struttura rispetto ai fabbisogni sportivi e sociali espressi dal territorio di riferimento e ai fini del perseguimento degli obiettivi, altrettanto primari, di progressiva e crescente sostenibilità in termini di equilibrio economico-finanziario tra costi – di investimento e gestionali – e ricavi provenienti dal pagamento dei corsi previsti per l'utenza non ammessa a fruire gratuitamente dei servizi, la struttura potrà accogliere utenza di diverse fasce di età, prevedendo una programmazione di attività sportive di ampia portata, tra cui fitness, arti marziali, danza etc.

AZIONI SPECIFICHE FINALIZZATE AL COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI FRAGILI

Raffaella Modaffe
18.03.2021

Destinatari del Progetto: le persone fragili

L'obiettivo del Progetto, promozione dell'Invecchiamento Attivo, rivolge una particolare attenzione all'inclusione delle persone fragili nelle attività previste.
Proprio l'isolamento sociale può rappresentare un fattore di rischio per la salute e quindi l'opportunità di coinvolgere soggetti che vivono in situazioni di impoverimento delle relazioni sociali costituisce una forma importante di prevenzione e sostegno al benessere individuale.
Questa fascia di popolazione più fragile è quella che con più difficoltà raggiunge luoghi e ambienti di incontro e di condivisione di attività sia sportive che di socializzazione e che quindi, al fine di una partecipazione effettiva, indica un bisogno di facilitazione e accompagnamento.
Il progetto comprende la fase dell'individuazione delle persone che maggiormente vivono una condizione di esclusione e costruire insieme dei percorsi di inserimento e partecipazione – quanto più possibile personalizzati - che possano aiutarle a recuperare la coscienza di appartenenza ad una collettività e la possibilità di riconoscersi in un ambito partecipato. Due tipologie di operatori 1 OSS e 1 Educatore Professionale svolgono questa funzione di collegamento tra il "Polo Benessere e Salute per Tutti" e i soggetti fragili aiutandoli a partecipare e curando il loro proficuo inserimento nelle attività comuni. Il Responsabile del progetto, nominato dal Dipartimento, cura il coordinamento delle attività per le persone fragili ed è a stretto contatto con il Responsabile del coordinamento del Progetto attribuito all'ASP Asilo Savoia.
L'attività svolta ha l'obiettivo di realizzare attività di Social Trainer, ovvero di soggetti attivi e al centro di una serie di attività e di interventi, a carattere integrato e strutturale, anche intergenerazionale, di carattere socializzante, educativo, aggregativo, volti alla promozione dell'invecchiamento attivo, nonché alla prevenzione e al contrasto dell'isolamento sociale; a tal fine sarà individuato un Responsabile del progetto che collaborerà con il Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute – per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi effettuati.
Appropriate iniziative di comunicazione e eventi promozionali, in fase preliminare e in maniera regolare, con mezzi opportuni, favoriscono il progressivo coinvolgimento dei soggetti più lontani e degli ambiti sociali cui si rivolge e in cui insiste il Progetto.
I soggetti destinatari del Progetto sono individuati, prima di tutto, tra le persone che, in modo diverso, frequentano e/o vivono nella struttura che ospita gli impianti sportivi. In secondo livello, gli iscritti ai CSA del territorio e i cittadini con le medesime caratteristiche e i loro nuclei familiari nelle zone della città afferenti al Progetto stesso.
Previsioni di utenza: 200 persone

Attività sportive con gli ospiti della struttura di Via Ventura 60

La casa di riposo

Tra gli anziani che vivono nella casa di riposo (80 posti letto) molti non sono in grado – per motivazioni fisiche o abitudini consolidate - di uscire in modo autonomo e, per conseguenza della condizione di istituzionalizzazione, non hanno la possibilità di svolgere le normali attività quotidiane domestiche che aiutano il mantenimento dell'autonomia residua. Questa condizione facilita l'insorgere di atteggiamenti passivi e passivizzanti, di isolamento nel vissuto quotidiano.
Il coinvolgimento nelle attività sportive può essere un'occasione di apertura e socializzazione e allo stesso tempo un sostegno alla salute dell'anziano che trascorre le giornate in molto sedentario.

Centro Diurno Alzheimer

Gli anziani che frequentano il Centro Diurno Alzheimer (36 ospiti), sia medio lievi che gravi, possono usufruire, nell'arco delle attività previste, di un tempo dedicato ad attività motorie decisive per il mantenimento delle capacità residue e di stimolo nella percezione della realtà.

La Casa Verde

La Casa famiglia madre-bambino ospita 32 persone: mamme con figli minori italiane e straniere. La possibilità di frequentare le attività sportive sia per i minori che per le loro madri, è molto importante per un

corretto sviluppo psico-fisico dei bambini e per favorire l'integrazione – in maniera sicura e non solo casuale - delle madri in ambiti relazionali al di fuori della struttura che le ospita.

Il Centro di Salute Mentale della ASL RM1. E' possibile offrire un programma di attività sportive alle persone che frequentano il servizio e ad altre che con difficoltà escono di casa. Per concordare con il CSM le modalità di partecipazione alle attività sportive viene sottoscritto un protocollo d'intesa che preveda modalità e tempi di frequentazione delle attività sportive.

Il Centro Sociale Anziani Roma 3, che ha i locali in Via Ventura 60 è frequentato da anziani del quartiere che svolgono attività di socializzazione e svago. La proposta di frequentare le attività sportive aiuta nello sviluppo della cultura dell'invecchiamento attivo e di uno stile di vita sano. Gli stessi anziani del Centro Sociale Anziani di Via Ventura possono essere promotori del coinvolgimento di altri anziani della zona e di altri Centri Sociali Anziani dei quartieri limitrofi.
Anche gli operatori dei servizi che, a diverso titolo, svolgono la loro opera all'interno della struttura, possono avvalersi delle attività sportive offerte. La loro stessa partecipazione può costituire una modalità di diffusione dell'iniziativa.

Attività sportive con le persone fragili del quartiere

Previsione di utenza: 100 persone
Insieme alle persone che frequentano la struttura è significativo inserire nelle attività del Progetto anche coloro che vivono nel quartiere in una condizione di solitudine o non hanno le possibilità economiche per partecipare ad attività sportive private.
Verrà avviata nel territorio della struttura di Via G. Ventura 60, una attività volta all'individuazione di persone alle quali proporre il Progetto. Per questo si attiveranno contatti con:

Scuole del quartiere di ogni ordine e grado;
Parrocchie
Centri Sociali Anziani;
Servizi Sociali del Municipio;
Punto Unico di Accesso ASL RM1 - Distretto XIV;
ASL RM1 servzio disabili.

Modalità di realizzazione del Progetto con la partecipazione delle persone fragili

La partecipazione delle persone fragili costituisce il valore aggiunto alla realizzazione del Progetto.
Questa azione richiede la costruzione di percorsi inclusivi in condizioni di vita individuali che, a volte, con difficoltà si aprono al nuovo. E' necessario, quindi, favorire la partecipazione di queste persone al Progetto attraverso il coinvolgimento personale. Un operatore dedicato (profilo professionale OSS per 36 ore /S) ha il ruolo di facilitare l'inserimento delle persone più fragili, da ospitare nella struttura, per il coinvolgimento nelle attività sportive programmate. L'operatore si occupa anche dell'accompagnamento presso i locali della palestra o presso le attività all'esterno nel parco e organizza una programmazione settimanale delle presenze.
Il ruolo dell'operatore è anche quello di formare, tra le persone inserite nel Progetto, alcuni in grado di diffondere e coinvolgere altri nelle attività previste: chi è aiutato comincia ad aiutare e diventa un veicolo di credibilità, nel tessuto sociale, dell'intero Progetto. Potrebbe essere individuato come obiettivo di "invecchiamento attivo di secondo livello", un autentico validatore e moltiplicatore di efficacia e di riduzione dell'isolamento sociale.

Un altro operatore (Educatore Professionale 36h/S) svolge il lavoro per il coinvolgimento di giovani, adulti, anziani del quartiere sia italiani che stranieri e ne cura l'inserimento.
La figura del Social Trainer già prevista per l'area di attività sportive generali può essere integrata da l'Active Fragile Social Trainer, per un monte ore dell'80 per cento aggiuntive.
La pubblicizzazione dell'iniziativa viene sostenuta anche attraverso la realizzazione sul territorio di incontri e dibattiti programmati sul tema dell'invecchiamento attivo e dell'inclusione sociale dei più deboli. Anche sul territorio, attraverso la collaborazione con i servizi o gli enti individuati, viene avviato un lavoro di ricerca delle persone alle quali proporre il Progetto, attraverso una ricerca diretta, territoriale e la diffusione di

Raffaella Modafferi
18-03-2021

comunicazione *ad hoc*, con eventi promozionali (comunicazione e produzione di materiali ed eventi), sentiti i Servizi Sociali municipali.

5. INTRODUZIONE E APPLICAZIONE DELLA FIGURA DI "SOCIAL TRAINER".

I corsi collettivi di ginnastica per anziani favoriscono la socializzazione con altre persone e danno la possibilità di essere seguiti da insegnanti di educazione fisica qualificati che sono in grado di correggere errori di esecuzione o esigenze esagerate nei confronti delle proprie prestazioni. L'invecchiamento sarà così più equilibrato e lento in quanto l'anziano non solo trarrà beneficio fisicamente, ma avrà anche un miglior atteggiamento nei confronti del proprio corpo che, nonostante l'età, si dimostrerà ancora efficiente ed attivo.

La presente progettualità si propone quindi anche l'obiettivo di sistematizzare e ricondurre all'interno di una specifica figura, denominata "Social Trainer", competenze, abilità e doti tecniche e umane che attualmente risultano essere frammentate e disperse in una pluralità di figure, in ambito sociale, sanitario, sportivo e di cura, alcune usualmente rinvenibili nell'ambito di servizi pubblici, altri tipiche di funzioni, che seppure commerciali, rientrano ormai in un concetto di benessere esteso alla persona anziana e sono quindi percepite ed utilizzate come proficuo strumento di sostegno all'autonomia e di contrasto dei crescenti processi di senescenza, i quali – come è noto – conducono ad onerosi aggravi della spesa sanitaria regionale. Tale figura è già oggetto di una specifica progettualità proposta da alcuni giovani atleti inseriti nel Programma "Talento & Tenacia" promosso e realizzato dall'ASP Asilo Savoia, che intende riproporla nel progetto Polo Benessere e Salute per Tutti.
Attraverso la figura del "Social Trainer" si intende quindi fornire un contributo originale in grado di concorrere al miglioramento del sistema dei servizi sociali del Lazio, attraverso forme di welfare inclusivo e flessibile e proporre una modellizzazione di una tipologia di intervento.
Ma tale figura rappresenta anche e soprattutto un'occasione di socializzazione e reciproco trasferimento di competenze, esperienze in un'ottica di sviluppo di relazioni intergenerazionali che potranno dare vita a specifiche "doti generazionali" che potranno essere attribuite agli anziani inseriti nel Progetto e che consisteranno in competenze/esperienze che gli stessi utenti potranno a loro volta trasferire a ragazzi atleti dilettanti quale forma di remunerazione non monetaria a corrispettivo parziale/totale del servizio di "Social Trainer" (per esempio dando lezioni a ragazzi/giovani per il completamento del percorso scolastico, oppure mettendo a disposizione competenze professionali di tipo amministrativo, tecnico, artigianale).
In questo modo, oltre agli obiettivi di prevenzione e contrasto delle forme di decadimento cognitivo e fisico degli anziani soli, il "Social Trainer" realizza anche forme di scambio non monetario che non solo consentiranno agli utenti di usufruire di pacchetti orari gratuiti del servizio ma anche e soprattutto di sentirsi utili e fornire a loro volta servizi/attività gratuite in favore dei ragazzi e giovani inseriti nel Programma. Tale figura, si qualifica ulteriormente come Active Fragile Social Trainer, all'interno delle specificità di questo Progetto.

6. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI QUALITATIVI DEL PROGETTO

Dal punto di vista qualitativo si sottolinea innanzitutto che le caratteristiche del progetto consentono di costruire e rafforzare reti di relazioni tra soggetti ed individui in grado di apportare benefici reciproci in maniera continuativa.
Perchè utilizzare lo sport per promuovere i valori dell'invecchiamento attivo e della intergenerazionalità. Lo sport previene e contrasta i fenomeni di senescenza e di perdita dell'autonomia delle persone anziane, contribuendo altresì a contrastarne l'isolamento sociale e conseguentemente l'esposizione ai fenomeni di abbandono, truffa, violenza e discriminazione.
Attuiamo una idea di accoglienza che parte dai bisogni delle persone, e che possa assumerli in una ottica di problematicità, di ricerca, di logica induttiva che definisce i servizi che accolgono come uno spazio temporaneo di convivenza; uno spazio caratterizzato da familiarità, capacità di contenimento, organizzazione delle attività, cura e aiuto per la persona; un luogo dove circolino affettività ed emozioni.
Una modalità di accogliere che sia in grado di assumere la complessità delle storie che ospita, diventando una sorta di laboratorio aperto al cambiamento, per fare in modo che quelle storie diventino tappe di un percorso che si trasforma, che cammina, che cambia, se si ha a disposizione contesti affettivi e relazionali vitali e stimolanti, favorevoli al cambiamento e all'esplorazione, aperti, nei quali può vivere anche relazioni diverse da quelle di riferimento, per imparare ad orientarsi nella vita e nel mondo, come soggetto autonomo e consapevole di diritto, secondo principi di pari opportunità.

Si propone una idea di lavoro sociale, inteso come capacità di promuovere e di facilitare, creare e stimolare reti di attività che consentano di lavorare affinché le relazioni tra persone e tra persone e istituzioni, producano cambiamento in un sistema instabile dove *«la complessità se non è vista non può essere assunta nè trattata»*.

Infine, ulteriore e fondamentale elemento qualitativo del Progetto, è la proposizione di **forme di collaborazione intergenerazionale a carattere non monetario**, che, attraverso le cosiddette **"doti intergenerazionali"** previste dal Progetto, riconducono il rapporto tra persona anziana e *caregiver* a valori di umanità e di relazione ben diversi dalla gestione di rapporti meramente lavorativi o assistenziali, che concorrono a isolare la terza e quarta età contribuendo a dare disvalore al loro ruolo sociale.

Infine elemento qualitativo di estremo rilievo è che nell'ambito del progetto, grazie alla pregressa *expertise* di ASP Asilo Savoia, verrà realizzata anche la professionalizzazione e l'inserimento lavorativo di giovani atleti dilettanti.

7. RISULTATI FINALI ATTESI E IMPATTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE NEL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

I principali risultati attesi del progetto sono i seguenti:

- Promozione dei valori e del ruolo della terza e quarta età, della non discriminazione e del rifiuto di ogni forma di violenza, abbandono o delle persone anziane;

- Sensibilizzazione delle giovani generazioni, a partire dalla fascia di età scolare, sui temi del Progetto;

- Valorizzazione delle attività sportive e calcistiche quale veicolo efficace e capillare per la promozione di valori e la diffusione di sentimenti comunitari e di identità fra diversi target sociali, generazionali e di genere;

Nell'ambito del territorio, si auspica la creazione di reti di volontariato sociale e sportivo finalizzati alla promozione dei valori dell'invecchiamento attivo e dell'intergenerazionalità.

La costituzione di nuove competenze specifiche (Social Trainer) che potranno fungere da moltiplicatori esponenziali in termini di impatto, replicabilità e durevolezza del risultato.

Si auspica, inoltre, il miglioramento e lo sviluppo delle relazioni tra CdR/CSA e Istituti Scolastici dei rispettivi territori.

8. DURATA

La collaborazione tra Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali e ASP "Asilo Savoia", in considerazione del tempo necessario al perseguimento dei rilevanti risultati di interesse comune, relativi alla promozione di iniziative di aggregazione aperte al territorio, scambio intergenerazionale e invecchiamento attivo da svolgersi presso gli impianti della Struttura residenziale "Roma 3", necessità di un periodo di circa 7 anni, dalla data di avvio del Progetto.

9. ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DEL SOGGETTO ATTUATORE

Ai fini della concreta realizzazione del presente Progetto l'ASP Asilo Savoia si impegna ad individuare le risorse umane, finanziarie ed infrastrutturali che l'ASP metterà a disposizione ai fini dell'attuazione del progetto.

Nell'ottica di superare l'isolamento sociale delle categorie di cittadini più fragili, ovvero per favorire la frequenza alle attività sportive degli anziani delle Case di Riposo del Dipartimento Politiche Sociali e delle altre strutture residenziali innovative che l'Amministrazione avvierà, nonché dei centri Alzheimer, l'ASP Asilo Savoia, ove ritenuto necessario, potrà avvalersi dell'apporto di altre ASP, senza ulteriori oneri e costi a carico dell'Amministrazione capitolina che, comunque, non avrà alcun rapporto con esse, in quanto l'ASP Asilo Savoia sarà l'unico interlocutore, nonché responsabile, dell'attuazione del Progetto stesso.

Raffaella Modafferi

Parimenti, potranno essere formalizzati dall'ASP Asilo Savoia, accordi con le Federazioni sportive riconosciute dal CONI e con le Istituzioni scolastiche secondarie superiori, coerentemente con i contenuti e gli obiettivi dell'Accordo di collaborazione di che trattasi, senza ulteriori costi a carico dell'Amministrazione capitolina.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti per appello nominale, effettuato dal Vice Segretario Generale Vicario, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, a seguito di successiva votazione per appello nominale, effettuato dal Vice Segretario Generale Vicario, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
P. Calabrese

ILVICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
G. Viggiano

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 20 aprile 2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 4 maggio 2021.

Lì, 19 aprile 2021

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: A. Gherardi